

<p>CSP UIL VERONA il sindacato dei cittadini</p>  <p>Segretario Generale Lucia Perina</p>	  <p><i>Il Piacere d'Assistervi</i></p> <p>Foglio Informativo Gratuito</p>	
<p>Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Provinciale ITAL UIL Verona Via Nicolò Giolfino, 10 – 37133 Verona – verona@ital-uil.it - Dicembre 2009 - n° 45</p>		

NUOVI REQUISITI ANAGRAFICI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA DELLE LAVORATRICI PUBBLICO IMPIEGO

A decorrere dal 1° gennaio 2010 per il pensionamento di vecchiaia delle **lavoratrici** iscritte alle forme esclusive dell'Assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti del settore **pubblico impiego** nuovi requisiti anagrafici per la maturazione del diritto ad un trattamento pensionistico di vecchiaia. In particolare le disposizioni in esame, individuano, per l'anno 2010, il requisito anagrafico di 61 anni per accedere al pensionamento di vecchiaia che viene ulteriormente incrementato di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché di un ulteriore anno per ogni biennio successivo, fino al raggiungimento dell'età di 65 anni.

Invalidità civile: dal 2010 più veloci le domande: Da gennaio 2010 coloro che intendono presentare domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile possono recarsi presso gli uffici del patronato ITAL, che trasmetteranno direttamente per via telematica l'istanza alla sede INPS abbreviando di molto i tempi della pratica. Contestualmente all'invio della domanda all'INPS, l'operatore del patronato stamperà una ricevuta, da consegnare al cittadino, nella quale sarà già fissata la data di convocazione a visita medica. Con questa nuova procedura sarà più semplice presentare le domande e l'INPS, qualora sussistano tutti i requisiti, potrà liquidare più velocemente le prestazioni cui il cittadino ha diritto. Per essere seguiti durante tutte le fasi della pratica e per avere assistenza ed informazioni, rivolgetevi ai nostri operatori cercando [l'ufficio del Patronato ITAL UIL a voi più vicino: 045/8873111](#).



Piena parità tra uomo e donna se il lavoro prosegue oltre i 60 anni d'età:

Piena parità uomo – donna se il lavoro prosegue oltre i 60 anni d'età Con la Sentenza n. 275 del 29 ottobre 2009, la Corte Costituzionale ristabilisce il pieno principio di parità uomo - donna nel caso in cui la lavoratrice intenda proseguire il proprio rapporto di lavoro oltre il 60° anno di età. La Consulta ha dichiarato, infatti, l'illegittimità dell'art. 30 del Decreto Legislativo 198 del 2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), nella parte in cui prevede, a carico della lavoratrice del comparto privato che intenda proseguire nel rapporto di lavoro oltre il 60° anno di età, l'onere di dare tempestiva comunicazione della propria intenzione al datore di lavoro, da effettuarsi almeno tre mesi prima della data di perfezionamento del diritto dalla pensione di vecchiaia, e nella parte in cui fa dipendere da tale adempimento l'applicazione al rapporto di lavoro della tutela accordata dalla legge sui licenziamenti individuali. La Corte ha osservato che la norma dichiarata illegittima realizza una "discriminazione tra lavoro maschile e lavoro femminile" imponendo un adempimento non previsto per il lavoratore e "compromette e indebolisce la piena ed effettiva realizzazione del principio di parità tra l'uomo e la donna, in violazione dell'art. 3 della Costituzione".

MALATTIA DIPENDENTI PUBBLICI: La decurtazione prevista per i primi 10 giorni di assenza dei dipendenti pubblici attiene solo al trattamento retributivo. Non ha riflessi, invece, sulla copertura contributiva (ai fini pensionistici e previdenziali) né sulla buonuscita (Tfr o Tfs). Lo ha precisato l'Inpdap nella circ. n. 13/2009

PENSIONE SVIZZERA: NON FA REDDITO. Poiché le rendite corrisposte in Italia da parte dell'Assicurazione svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) vengono assoggettate all'atto della loro corresponsione a ritenuta alla fonte del 5% a titolo d'imposta, non concorrono alla formazione del reddito complessivo del percettore. Pertanto, esse, quale che sia la loro entità, non devono essere prese in considerazione ai fini del riconoscimento della qualifica di familiare fiscalmente a carico.

FERROVIERI: L'Edr nel calcolo pensione. "L'elemento distinto della retribuzione (Edr) di cui all'accordo collettivo dell'8/11/1995 va computato nell'assegno pensionabile" Lo ha stabilito la Cassazione nella sentenza n. 11932/2009.

ASSEGNO DI MANTENIMENTO: diminuisce con il pensionamento. Il marito che va in pensione percependo un reddito più basso non è tenuto a mantenere la ex moglie con lo stesso tenore di vita goduto dalla coppia durante il matrimonio. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza n. 16800/2009

SCADENZE PENSIONI DI ANZIANITA'

Dal **1° ottobre 2009** possono accedere al pensionamento di anzianità i lavoratori dipendenti che abbiano maturato 40 anni di contributi a prescindere dall'età al 2° trimestre 2009 (con 57 anni compiuti al 30.09.2009) se lavoratori dipendenti ovvero al 1° trimestre 2009 se autonomi.



SCADENZE PENSIONI DI VECCHIAIA

Dal **1° ottobre 2009** possono accedere al pensionamento di vecchiaia coloro che al 2° trimestre 2009 se lavoratori dipendenti ovvero al 1° trimestre 2009 se autonomi abbiano raggiunto i requisiti anagrafici (uomo 65 anni di età – donna 60 anni di età) congiuntamente al requisito contributivo, fermo restando la cessazione del rapporto di lavoro.

Maternità e paternità: Riposi giornalieri dopo il parto e permessi per malattie del bambino: durante il primo anno di vita del bambino la lavoratrice madre ha diritto a due periodi di riposo (ex riposi per allattamento), anche cumulabili durante la giornata, retribuiti. Il riposo è uno solo quando l'orario di lavoro è inferiore alle 6 ore giornaliere. **Spettano anche al padre lavoratore ma a determinate condizioni**, ora anche quando la madre svolga lavoro casalingo, secondo l'orientamento giurisprudenziale che considera la figura della casalinga come "lavoratrice non dipendente". Se il bambino si ammala i genitori possono assentarsi alternativamente dal lavoro secondo l'età del figlio: fino ai tre anni di età, senza limiti di tempo, dai tre agli otto anni, nel limite di 5 giorni lavorativi all'anno per ciascun genitore. Questi permessi nel settore privato non sono retribuiti. I riposi nel caso di parto plurimo sono raddoppiati e le ore aggiuntive possono essere fruite anche dal padre.

Le nuove regole per conteggiare la CIG: Le 52 settimane, che rappresentano la durata massima per la fruizione della Cassa integrazione ordinaria, a seguito del nuovo orientamento fatto proprio dall'INPS, vengono calcolate sulle singole giornate di sospensione del lavoro e non più sulle settimane, di fatto prolungando il periodo di effettivo utilizzo di tale ammortizzatore sociale. Infatti, sino all'emanazione della circolare in oggetto, si conteggiava una settimana anche per un solo giorno di utilizzo di Cassa integrazione. Mentre il nuovo orientamento stabilisce la commutabilità di una settimana, solo nel caso in cui la sospensione dell'attività lavorativa abbia interessato 6 giorni o cinque (nel caso di settimana corta). Pertanto, le aziende devono comunicare all'INPS i giorni di effettivo utilizzo della CIGO per consentire all'Istituto di calcolare il numero reale delle settimane utilizzate ai fini del computo del limite massimo delle 52.

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI: In caso di infortunio o malattia professionale è importante recarsi presso i nostri uffici del Patronato ITAL per verificare il pagamento della temporanea, eventuali postumi indennizzabili, danno biologico. Il Patronato ITAL fornisce tutela medico-legale.

I SERVIZI DEL PATRONATO ITAL UIL

Il Patronato ITAL presta **assistenza gratuita** per posizione contributiva e calcolo pensione, compilazione ed inoltra all'ente previdenziale della domanda di pensione (anzianità, vecchiaia, reversibilità, invalidità, inabilità), domande di prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazione, maternità, malattia etc), infortuni sul lavoro e malattie professionali, tutela medico-legale, immigrazione (titoli di soggiorno, ricongiungimenti familiari, cittadinanza, flussi), assistenza socio sanitaria nonché per tutte le richieste di carattere previdenziale.

**Info: Patronato 045 8873126 – verona@ital-uil.it
Ufficio Immigrazione 045 8873129 -**

I SERVIZI DEL CAF UIL

Il CAF Uil presta assistenza per modello 730, Unico, Ici, Isee, Iseu Universitario, Red, Successioni, Detrazioni telematiche, invio telematico dei contratti di locazione, Visure catastali nonché per tutte le richieste di carattere fiscale.

Info: 045 528072 - info@cafulverona.it

E' PROSSIMO PER TE IL MOMENTO DI ANDARE IN PENSIONE

Se desideri verificare il tuo diritto alla pensione vieni nei nostri uffici di:

Via Giolfino, 10 – 37133 Verona (di fronte Equitalia)

Ti predisporremo tutta la documentazione necessaria, trasmetteremo la domanda agli enti previdenziali ed in breve tempo potrai beneficiare della prestazione rimanendo comodamente seduto sul divano di casa tua...

CONTATTACI SUBITO PER CONOSCERE L'UFFICIO

ITAL e CAF PIU' VICINO: Telefona allo 045/8873111 – Fax 045/534155

Sede UIL Verona: via Giolfino, 10 – Tel. 045/8873111

CAF UIL: via Rotari, 2

Tel. 045/528072 info@cafulverona.it

Patronato ITAL: via Giolfino, 10

Tel. 045/8873126 – verona@ital-uil.it

Patronato Sportello Immigrazione: Tel. 045/8873129

Sede Bussolengo: via Roma, 55

Tel. 045/6702666 - bussolengo@ital-uil.it

Sede San Bonifacio:

via Camporosolo, 198 - Tel. 045/6102525- sanbonifacio@ital-uil.it

Sede Villafranca di Verona:

via Garibaldi, 57 Tel. 045/6300333 – villafranca@ital-uil.it

Sede Legnago:

via De Massari, 46 - Tel. 0442/27408 – legnago@ital-uil.it

“Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione alla felicità sulla terra. Ma questa è una verità che non molti conoscono”

RICORDIAMO BEATRICE



Nel ricordo affettuoso di Beatrice, figura di giovane donna, moglie e madre generosa e disponibile il cui tratto distintivo era caratterizzato da un luminoso sorriso.

Voglio ringraziare colleghi ed amici per lo spirito di comunione e partecipazione che ha animato tutti nel giorno della prematura rinascita in cielo di mia moglie Beatrice. Grazie di cuore !

Rino Davoli - ITAL Uil Verona



Zurich Insurance Company s.a. Agenzia di Verona

Zuriverona snc di Aguzzi Sandro & C.

Corso Venezia, 4 - 37131 Verona Tel. 045/8402380 Fax 045/8400700 e-mail: vr001@agenziaturich.it